

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 000453
Denominazione: ACTIFUM

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Insetticida fumogeno a base di Permetrina

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ENDURA S.p.A.
Indirizzo: Viale Pietramellara, 5
Località e Stato: 40121 Bologna (BO) Italia
tel. +39 051 5281711

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: regulatory@endura.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800183459
Napoli - Az. Osp. A. Cardarelli, Via A. Cardarelli, 9 - Tel. 081-5453333
Roma - CAV Policlinico Umberto I, V.le del Policlinico, 155 - Tel. 06-49978000
Roma - CAV Policlinico A. Gemelli, Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343
Firenze - Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819
Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444
Milano - Osp. Niguarda Ca` Granda, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Tel. 02-66101029
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Piazza OMS, 1 - Tel. 800883300
Roma - Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, - TEL. 06 68593726
Verona - Azienda Ospedaliera Integrata, Piazzale Aristide Stefani, 1- Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido comburente, categoria 3	H272	Può aggravare un incendio; comburente.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

P220 Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma, anidride carbonica o polvere secca per estinguere. Non utilizzare getti d'acqua.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene:

PERMETRINA
Potassio clorato

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

2.3. Altri pericoli

La miscela contiene clorato di potassio che a contatto con un acido rilascia gas tossici.
La miscela contiene polvere; tutte le polveri organiche possono presentare il rischio d'esplosione se disperse in aria.
L'uso del prodotto presuppone una combustione con conseguente formazione di prodotti della combustione, Fare riferimento ai punti 10 e 11 per maggiori dettagli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
TALCO		
INDEX -	50 ≤ x < 54	
CE 238-877-9		
CAS 14807-96-6		
Reg. REACH Exempt		
PERMETRINA		
INDEX 613-058-00-2	13,5 ≤ x < 15	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000
CE 258-067-9		STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CAS 52645-53-1		
Potassio clorato		
INDEX 017-004-00-3	13,5 ≤ x < 15	Ox. Sol. 1 H271, Acute Tox. 3 H301, EUH031
CE 223-289-7		LD50 Orale: 100 mg/kg
CAS 3811-04-9		
Reg. REACH 01-2119494917-18-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

ENDURA S.p.A.	Revisione n. 8 Data revisione 04/03/2025
000453 - ACTIFUM	Stampata il 04/03/2025 Pagina n. 4/16 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2025)

Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

È un prodotto ad ignizione che prende facilmente fuoco a contatto con fiamme libere e inoltre contiene Clorato di Potassio un forte agente ossidante: può favorire la combustione.

5.1. Mezzi di estinzione

In caso di piccoli incendi utilizzare schiuma, anidride carbonica o polvere estinguente secca. In caso di grandi incendi utilizzare schiuma o acqua nebulizzata; evitare l'uso di getti d'acqua. Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici: evitare che i prodotti dello spegnimento raggiungano l'ambiente. Contenere il deflusso d'acqua con, ad esempio, provvisorie barriere di terra.
Dispositivi di protezione: In caso d'incendio indossare un autorespiratore e indumenti protettivi idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio può formare fumi irritanti e tossici. La combustione del prodotto può produrre fumi di Permetrina, talco, monossido di carbonio, biossido di zolfo, ossidi di azoto, benzene CAS 71-43-2, Diacetonalchol CAS 123-42-2 e aldeidi leggere quali 1-Methyl-3-phenoxy benzene CAS3586-14-9; α-Hydroxy-3-phenoxy benzene acetonitrile CAS61826-76-4 e m-Toluic acid CAS99-04-7. Il prodotto contiene permetrina non far defluire l'acqua usata per estinguere gli incendi nelle fognature
Consultare anche il punto 10.6
Pericoli derivanti dalla sostanza clorato di potassio:
Può esplodere a contatto con calore, fiamme o scintille. I getti d'acqua possono essere nocivi se non usati con esperienza. Il rischio d'ignizione per la propagazione delle fiamme o di esplosioni secondarie deve essere prevenuto evitando l'accumulo di polvere nei depositi. Può provocare l'accensione di altri materiali combustibili. Il clorato di potassio può esplodere col fuoco, il recipiente che lo contiene può esplodere se la temperatura supera i 400°C.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi e protezione ignifuga per il tratto respiratorio.

Raccomandazioni riguardanti il clorato di potassio: far attenzione alla presenza di materiali esplosivi. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori di clorato di potassio che vanno spostati dall'incendio o raffreddati.

Attenzione contiene permetrina pericolosa per l'ambiente: l'acqua derivante dalle operazioni d'estinzione incendi deve essere recuperata e smaltita come rifiuto pericoloso.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti appropriati (0,6 mm nitrile), occhiali e indumenti protettivi. Proteggere le vie respiratorie in ambienti debolmente ventilati (maschera con filtro per vapori organici). Vedi anche la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto raggiunga le tubature e le acque di scarico e penetri nel suolo. Se le acque o i canali di scarico sono inquinati informare immediatamente le Autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il materiale fuoriuscito smaltire contenuto e contenitore come rifiuto pericoloso. Bisogna impedire l'accesso nelle acque di superficie o nelle fognature. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere notificati all'ente regolatore idoneo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Se necessario, vedi Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non respirare il fumo. Usare tutte le precauzioni individuali previste per evitare il contatto. Vedi sezione 8, evitare il contatto con la miscela. Leggere l'etichetta prima dell'uso. Quando si usa il prodotto evitare di starci vicino e accenderlo soltanto in zone sigillate e preventivamente evacuate. Proteggere gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il contenitore ben chiuso in luogo fresco e asciutto lontano da cibo e animali domestici. Proteggere dalla luce diretta del sole. La miscela teme il freddo. Tenere lontano da fonti di combustione e vicino agli estintori. Accurata ventilazione/aspirazione nei posti di lavoro. Vedere anche il punto 10 per incompatibilità.

7.3. Usi finali particolari

La miscela è usata come fumogeno Biocida PT18. Altri usi non sono ammessi.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 10. května 2021, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α΄ 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SWE	Sverige	Hygieniska gränsvärden, Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd om hygieniska gränsvärden (AFS 2018:1)
GBR	United Kingdom TLV-ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) ACGIH 2023

TALCO					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	BGR	3			
TLV	CZE	2			
TLV	DNK	0,3			fiber/m3
VLA	ESP	2			
HTP	FIN	0,5			1
TLV	GRC	2			
AK	HUN	2			(without asbestos,
TLV	NOR	2		4	
NDS/NDSch	POL	1			RESPIR
TLV	ROU	2			
NGV/KGV	SWE	1			
WEL	GBR	1			
TLV-ACGIH		2			

Potassio clorato			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC			
Valore di riferimento in acqua dolce		1,15	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		1,15	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP		115	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		3,83	mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	Metodo:OPPTS 830.6302
Colore	bianco	Nota:OPPTS 830.6303
Odore	caratteristico	Metodo:OPPTS 830.6304
Punto di fusione o di congelamento	non applicabile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	non infiammabile	Metodo:UN Test N.1
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	345,5 °C	Metodo:A.16
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	6,8	Metodo:CIPAC MT75.3 Concentrazione: 1 % Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	non applicabile	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,85	Metodo:CIPAC MT3.2
Densità di vapore relativa	non disponibile	

Caratteristiche delle particelle
Distribuzione dimensionale

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Contiene un forte agente ossidante: può causare un incendio o un'esplosione
Reagisce violentemente con acidi forti formando cloro, gas tossici potenzialmente esplosivi

Lattosio

Possibilità di esplosione.

Potassio clorato

A contatto con: Può causare esplosioni di fuoco; forte ossidante.,Può produrre gas di cloro se miscelato con soluzioni acide..

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

Potassio clorato

Rischio di esplosione in miscela secca con altre sostanze, specialmente alcuni materiali organici.,Tessilei, cellulosa, pelle contaminate con clorato

possono prendere fuoco con leggero fregamento .

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Contiene Clorato di potassio che reagisce violentemente con acidi forti formando cloro, gas tossici potenzialmente esplosivi

Potassio clorato

A contatto con: acidi.Forma: gas tossici.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare calore, fiamme e fonti di ignizione. Evitare l'esposizione a calore o luce diretta del sole.

Potassio clorato

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere,alte temperature,luce.

10.5. Materiali incompatibili

incompatibile con: agenti riducenti, materiale infiammabile, idrocarburi, nitrili, esteri, metalli e acidi

Potassio clorato

agenti riducenti,sostanze combustibili,sostanze infiammabili,nitrili,acidi,metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto funziona per combustione, durante l'uso il prodotto emana quantità rilevanti di Permetrina e Talco. Nelle normali condizioni di utilizzo tutti i prodotti della combustione rimangono in tracce, nel caso in cui si tratti luoghi più piccoli di quelli descritti in etichetta è possibile che i prodotti di combustione raggiungano concentrazioni rilevanti, di seguito un elenco di queste sostanze:

CAS	Nome
630-08-0	CO
7446 09 5	SO2
ossidi di	
azoto	Nox
71-43-2	Benzene
123-42-2	Diacetonalchol
107-02-8	Acrolein (2-Propenal)
110-00-9	Furan
107-13-1	Acrylonitrile
75-15-0	Carbon disulphide
431-03-8	2,3-Butandione
100-42-5	Styrene
50-00-0	Formaldehyde
75-07-0	Acetaldehyde
4170-30-3	Crotonaldehyde
Consultare anche il punto 5.2	

Potassio clorato

Scaldato a decomposizione emette: gas tossici,ossigeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	555,56 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

TALCO

LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg (Rat)
---------------	--------------------

Potassio clorato

LD50 (Orale):	100 mg/kg ATE
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	1,5 mg/l/4h ATE

PERMETRINA

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg (Rat)
LD50 (Orale):	1,479 mg/kg (Rat)
STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,599 mg/l/4h (Rat)
STA (Inalazione nebbie/polveri):	1,5 mg/l (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Potassio clorato	
LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss flow-through test
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h Daphnia magna flow-through test
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,9 mg/l/72h Algae Growth inhibition
TALCO	
LC50 - Pesci	100 mg/l/96h Brachydanio rerio semi-static
PERMETRINA	
LC50 - Pesci	0,0076 mg/l/96h Poecilia reticulata
EC50 - Crostacei	0,00017 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,5 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,0023 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

ENDURA S.p.A.	Revisione n. 8 Data revisione 04/03/2025
000453 - ACTIFUM	Stampata il 04/03/2025 Pagina n. 12/16 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2025)

Potassio clorato
Rapidamente degradabile
TALCO
NON rapidamente degradabile

PERMETRINA
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PERMETRINA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,95 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto non è adatto allo smaltimento in discarica. Recuperare se possibile oppure portare in un impianto inceneritore come rifiuto pericoloso. I recipienti, anche se completamente vuoti, devono essere considerati e smaltiti come rifiuti pericolosi quindi essere classificati, stoccati ed inviati ad un adeguato impianto di trattamento conforme alle normative locali e nazionali in vigore.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1479

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: SOLIDO COMBURENTE, N.A.S.
IMDG: OXIDIZING SOLID, N.O.S.
IATA: OXIDIZING SOLID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1
IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1
IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 50	Quantità Limitate: 5 kg	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: 274		
IMDG:	EMS: F-A, S-Q	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 100 kg	Istruzioni Imballo: 563
	Passeggeri:	Quantità massima: 25 kg	Istruzioni Imballo: 559
	Disposizione speciale:	A3	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P8-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Potassio clorato - (CHLORATE)

PERMETRINA

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Sol. 1 Solido comburente, categoria 1

Ox. Liq. 3 Liquido comburente, categoria 3

Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

ENDURA S.p.A.	Revisione n. 8 Data revisione 04/03/2025
000453 - ACTIFUM	Stampata il 04/03/2025 Pagina n. 15/16 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 17/02/2025)

Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

04.